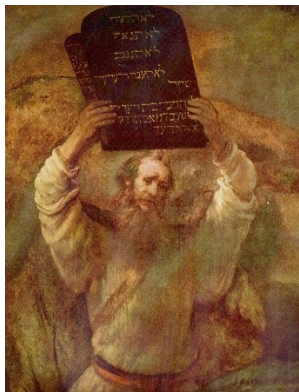


PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Io sono il Signore Dio tuo”

*Cenacolo comunitario sul Libro
dell'Esodo_*

11

«Voi sarete una nazione santa»

Canto iniziale

RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO

Ralleghiamoci, esultiamo al Signore rendiamo gloria. Sono Giunte le nozze dell'Agnello, la sua sposa è pronta. (Bis)

Chiesa Santa del Signore convocata nella carità, casa posta in cima all' Alto monte, luce radiosa delle Genti.

Dagli Apostoli gloriosi sei fondata nella verità e dal sangue dei martiri e dei santi ricevi forza nel cammino.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. Il Santissimo e divinissimo Sacramento

C. Oh Signore nostro Dio, le manifestazioni di Te sono sempre, di riflesso, manifestazioni di ciò che siamo noi: “tua proprietà” e “tua nazione santa”. Chissà se siamo consapevoli di questa grande dignità: ognuno di noi appartiene a Te ed è a Te unito da un legame di santità. Veramente siamo preziosi ai tuoi occhi! Perdonaci, Signore, se troppo spesso dimentichiamo questa dignità e, di conseguenza, non la tuteliamo né in noi stessi né negli altri.

L1. Signore, nostra Verità: abbi pietà di noi.

T. Signore pietà, Signore pietà!

L1. Cristo, nostra Via: abbi pietà di noi.

T. Cristo pietà, Cristo pietà!

L1. Signore, nostra Vita: abbi pietà di noi.

T. Signore pietà, Signore pietà!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen!

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA!

Ascolterò la Tua Parola nel profondo del mio cuore io l'ascolterò. E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

L2. Dal Libro dell'Esodo (Es, 19, 1-25)

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dal paese di Egitto, proprio in quel giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. Levato l'accampamento da Refidim, arrivarono al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano sempre anche a te». Mosè riferì al Signore le parole del popolo. Il Signore disse a Mosè: «Va' dal popolo e purificalo oggi e domani: lavino le loro vesti e si tengano pronti per il terzo giorno, perché nel terzo giorno il Signore scenderà sul monte Sinai alla vista di tutto il

popolo. Fisserai per il popolo un limite tutto attorno, dicendo: Guardatevi dal salire sul monte e dal toccare le falde. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte. Nessuna mano però dovrà toccare costui: dovrà essere lapidato o colpito con tiro di arco.

Animale o uomo non dovrà sopravvivere. Quando suonerà il corno, allora soltanto essi potranno salire sul monte». Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece purificare il popolo ed essi lavarono le loro vesti. Poi disse al popolo: «Siate pronti in questi tre giorni: non unitevi a donna». Appunto al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. Mosè salì. Poi il Signore disse a Mosè: «Scendi, scongiura il popolo di non irrompere verso il Signore per vedere, altrimenti ne cadrà una moltitudine! Anche i sacerdoti, che si avvicinano al Signore, si tengano in stato di purità, altrimenti il Signore si avventerà contro di loro!». Mosè disse al Signore: «Il popolo non può salire al monte Sinai, perché tu stesso ci hai avvertiti dicendo: Fissa un limite verso il monte e dichiaralo sacro». Il Signore gli disse: «Va', scendi, poi salirai tu e Aronne con te. Ma i sacerdoti e il popolo non si precipitino per salire verso il Signore, altrimenti egli si avventerà contro di loro!». Mosè scese verso il popolo e parlò.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Quanto sono consapevole della dignità che Dio mi ha donato?
- Sono consapevole di essere proprio io il destinatario della manifestazione di Dio?
- Sono pronto a "fare" ciò che Dio mi "dice"?
- Mi preparo all'incontro col Signore e all'ascolto della sua Parola?

*Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee.
Al termine di ciascuna si canta:*

T. Questa notte non è più notte davanti a Te: il buio come luce risplende.

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Donaci, Signore, la capacità di ricordare non solo ciò che Tu hai fatto nella nostra vita, ma ciò che Tu sei e ciò che noi siamo! Tale consapevolezza ci permetterà di relazionarci con noi stessi, con gli altri e con Te nella verità e nell'amore, sostenuti dall'esempio del Figlio tuo che per riscattare questa nostra dignità, ha dato la sua vita. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. Tu sei la luce, Tu sei vita, gloria a Te Signore!

C. Ed ora eleviamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio così come ci ha insegnato Gesù: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te, se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà: seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino. Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome, io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore: perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori. Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri cose nuove fioriscono già, aprirò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità: perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori. Io sarò con te dovunque andrai, dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te per tutto il tuo viaggio sarò con te, io ti sarò accanto sarò con te per tutto il tuo viaggio sarò con te.

C. O Padre, che hai voluto caricarci come su grandi ali di aquila per condurci fino a te, accresci in noi lo spirito di gratitudine e di lode, perché non ci stanchiamo mai di compiere nelle nostre vite quanto tu ci chiedi. Rendici veramente nazione santa, popolo sacerdotale, testimone tra le genti del tuo amore fedele.

T. Amen!

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria

Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata

Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo

sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi

santi

Canto finale

SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra, di' al Signore "mio Rifugio, mia roccia in cui confido".

Ti rialzerà, ti solleverà, su ali d'aquila ti reggerà, sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà e dalla carestia che distrugge. Poi ti coprirà con le sue ali e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte né freccia che vola di giorno. Mille cadranno al tuo fianco

Ma nulla ti colpirà.